



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



CONSULTA PER IL PROGETTO
SOSTENIBILE E
L'EFFICIENZA ENERGETICA

THE ARCHITECTURE OF WELL TEMPERED ENVIRONMENT

UN'ARMONIA DI STRUMENTI INTEGRATI

Conferenza Internazionale
ROMA, CASA DELL'ARCHITETTURA 19-20 MAGGIO 2011

L'ARCHITETTURA è l'espressione della Comunità; essa rappresenta lo stato evolutivo di strutturazione, raggiunto in un particolare momento della sua storia, come espressione dello sviluppo sociale, economico, culturale, politico ed energetico proprio di ogni Società Civile.

Nel manuale "De Architettura", Vitruvio aveva codificato l'architettura e la pianificazione delle città in 3 fondamentali parametri: "Firmitas", "Utilitas" e "Venustas".
Oggi tutti e 3 questi parametri sono in crisi:

La "Firmitas": rappresenta la struttura statica di sostegno. In passato essa era perfettamente integrata nell'ambiente e nelle risorse esistenti nella propria area culturale: organizzata in un'alternanza di strutture elastico-linee e strutture plastico-murarie; le prime puntuali flessibili, più leggere; le seconde caratterizzate da stratificazioni continue tettoniche più solide e compatte. Tali strutture, create per essere durature, e per difendersi dai fenomeni meteorici e tellurici mentre oggi il "calcestruzzo armato" più rigido e meno duraturo, spesso non assolve più questa importante funzione.

L'"Utilitas" rappresenta tutte le caratteristiche per la funzionalità ed il comfort. Oggi alla dilatazione della domanda di maggior comfort e benessere corrisponde un modello energetico e di consumi di risorse non più sostenibili. Negli edifici molti strumenti per la climatizzazione, spesso vengono ignorati, o forzatamente introdotti a ritroso, perché non alterino la composizione estetica.

La "Venustas" in senso letterario rappresenta l'estetica, la bellezza e la forma dell'Architettura. Ma se analizziamo più in profondità essa è molto di più; essa dovrebbe essere quella che i tedeschi chiamano "Sachlichkeit" cioè l'espressione dell'identità culturale della collettività. Essa dovrebbe essere l'insieme delle capacità culturali di espressione, essere un portato di leggibilità, coerenza, di sinteticità. Essa riflette la struttura del proprio linguaggio: la "langue" come codice della Comunità in una alternanza di "linguaggio scritto" e "linguaggio parlato" che ha a sua volta una struttura, una grammatica e una sua sintassi.

Oggi il rapporto tra il "linguaggio parlato" ed il "linguaggio scritto" si è alterato. La produzione del linguaggio scritto di "oggetti firmati" con caratteristiche proprie delle "emergenze" si è estesa su tutto, dalle residenze all'arredo urbano provocando un generico calderone omogeneamente chiamato "Architettura". La città è diventata una collezione di oggetti, non più un organismo, ma soprattutto ha perso la sua comunicazione, è un colloquio da "lingua morta" senza disegno, disordinata e senza regole.

Nell'evoluzione delle strutture dell'uomo il ruolo dell'energia è stato sempre al centro del problema come fattore condizionante e regola di qualsiasi forma di sviluppo. Oggi l'energia è finalmente un argomento centrale delle politiche urbane. L'attuale crisi economica e sociale ci obbliga a ridefinire i nostri stretti rapporti tra ambiente e tipologia delle sue risorse.

Francesca SARTOGO | **"ARCHITETTURA" COMUNITA' QUALE LINGUAGGIO?** | ABSTRACT



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



CONSULTA PER IL PROGETTO
SOSTENIBILE E
L'EFFICIENZA ENERGETICA

THE ARCHITECTURE OF WELL TEMPERED ENVIRONMENT

UN'ARMONIA DI STRUMENTI INTEGRATI

Conferenza Internazionale
ROMA, CASA DELL'ARCHITETTURA 19-20 MAGGIO 2011

E il passaggio dal mondo fondato sulle energie fossili ad un nuovo mondo fondato sulle fonti rinnovabili.
Le energie rinnovabili, localizzate ovunque e potrebbero essere prodotte, trasformate e distribuite in sistemi razionali di reti autonome e decentralizzate.

Possono esse indurci a ridimensionare tutti i parametri dell'attuale modello energetico divenuto monopolio, centralizzato e ritornare a parametri di nuovo localizzati, di nuovo efficienti a piccola e media scala, in cui Città e Territorio ritrovino il primitivo equilibrio, in continuità con il proprio ordine e la propria cultura?

Gli edifici trasformati in "impianti energetici", insieme a sistemi di "reti autonome intelligenti" (le smart grid) a livello di comparti e di settori urbani, possono di nuovo ridisegnare la continuità del modello e della dimensione degli antichi "rioni sestieri, campi" dei nostri principali "Centri Storici"?

Possono la "storia", i "parametri vitruviani" e l'"energia" riportare un nuovo ordine nell'Architettura e nell'Urbanistica ?

Francesca SARTOGO
"ARCHITETTURA" COMUNITA' QUALE LINGUAGGIO?

ABSTRACT